

Carichi e le altre, la scure di Ubi prevede esuberi e chiusura di filiali

38

Abruzzo

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.62.51.98



Giovedì 29 Giugno 2017
www.ilmessaggero.it

Abruzzesi nell'inferno del Venezuela

«Qui perdiamo tutto»

►Un giovane sarebbe stato arrestato durante il tentato golpe Teramano con figlioletta bloccato nell'assalto al supermarket

L'EMERGENZA

L'AQUILA Potrebbe esserci anche un ragazzo abruzzese tra gli arrestati dall'Esercito nella situazione di estremo caos che sta vivendo il Venezuela. Le notizie giungono frammentarie: basti pensare che intorno alle 19 di ieri, ora italiana, sono stati interrotti anche i collegamenti Internet. Il ragazzo sarebbe un attivista rimasto invischiato per caso. Non avrebbe recitato, insomma, un ruolo nella "Resistenza" strutturata. Sarebbero in corso trattative e interlocuzioni per il rilascio. A spiegare a Messaggero la sofferenza della comunità abruzzese è Gianfranco Di Giacomantonio, giornalista ed esperto che ha vissuto a lungo in Venezuela ed è in contatto con i coregolionali. Ad dirtura ci sarebbero una quarantina di richieste di asilo politico solo all'Aquila, ma i rientri sono resi difficilissimi dalla situazione e soprattutto dalle dimensioni dell'emergenza.

LA TESTIMONIANZA

«Per quanto riguarda la città di Maracay, l'ombelico della sommosa - racconta Di Giacomantonio - è stato sancito il coprifuoco. Dopo le 18 nessuno può uscire. Sono stati saccheggiati i supermercati e le farmacie più importanti. La città è messa a ferro fuoco. I saccheggi sono stati stimolati anche dall'Esercito, che per sette ore non è intervenuto. Solo in alcuni casi sono intervenuti per rubare generi alimentari e medicine. È stato diffuso un messaggio da parte del gruppo civico militare che si è espresso contro il governo e ha invitato alla lotta armata. Ormai c'è uno stato di guerra civile, è stato ammazzato un poliziotto, 76 ragazzi hanno perso la vita dall'inizio delle manifestazioni, ci sono diversi giovani arrestati (tra questi, forse, un abruzzese, ndr). I militanti sono entrati in Parlamento, la giudice del tribunale supremo di

giustizia è stata destituita perché contraria all'abolizione del Parlamento per far posto alle assemblee cittadine, una sorta di soviet.

IL DRAMMA

«La nostra comunità sta messa malissimo - dice Di Giacomantonio - Qui all'Aquila ci sono un sacco di richieste di asilo politico. Chi riesce ad andarsene se ne va. Bisogna tener presente, però, che la nostra comunità è composta all'80 per cento da persone che sono riuscite a costruire qualcosa. Chi va via perde tutto, insomma. C'è chi ha mandato via i figli da mesi. La comunità italiana in generale vive momenti drammatici: soldi o non soldi, nessuno in questo momento ha da mangiare. La rivolta è popo-

DI GIACOMANTONIO RACCONTA L'ESPERIENZA CHOC DELLA COMUNITA' TRAVOLTA DAL CAOS DEL PAESE

lare, non è più solo degli strati ricchi contro il processo che loro chiamano socialista». Di Giacomantonio racconta che ieri in uno dei supermercati saccheggiati è rimasta dentro gente. «La polizia ha iniziato a sparare lacrimogeni e i delinquenti hanno sparato a loro volta per far uscire le persone che saccheggiavano. Un mio amico italo-venezuelano, che ha i genitori di Teramo, è rimasto bloccato per tre ore con bambina piccola e non riusciva a muoversi. Era in mezzo alla guerriglia». Non è escluso che ci sia anche qualche abruzzese nella resistenza. «Noi - dice il giornalista - siamo in contatto con giovani studenti che hanno smesso di studiare perché non possono più. Adesso la gente non ha nulla da perdere. Quanto sarà lunga l'agonia dipenderà dai militari. Se capiranno che il presidente si indebolirà e la comunità internazionale darà dei segnali potranno anche mettersi contro, altrimenti non abbandoneranno i privilegi acquisiti: in Venezuela l'Esercito ha una tv, una banca, gestisce il petrolio. È una casta privilegiata».

Stefano Dascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il procuratore antimafia al Comando Legione

L'incoraggiamento di Michele Renzo ai Carabinieri

CHIETI Visita al Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise di Chieti per il procuratore distrettuale antimafia dell'Aquila, Michele Renzo. A fare gli onori di casa il comandante, generale Michele Sirimarco. All'incontro hanno partecipato il procuratore della Repubblica di Chieti, Francesco Festa, il comandante regionale dei Carabinieri Forestali, generale Ciro Lungo, e tutti i comandanti provinciali dell'Arma abruzzese con i relativi comandanti dei Reparti operativi. L'alto magistrato ha sottolineato come, in un momento così delicato e



Il saluto tra Sirimarco e Renzo

significativo, «ognuna delle forze in campo deve poter e saper svolgere, in armonia e reciproco rispetto, le proprie funzioni, in un unico sforzo sinergico capace di coniugare le rispettive professionalità per il raggiungimento dell'obiettivo comune in favore della società civile». Al termine dell'incontro, il generale Sirimarco ha consegnato ai due alti magistrati il simbolo della riunificata Legione Carabinieri Abruzzo e Molise, realizzato da un artigiano della provincia teatina.

G. Let.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le ultime rivolte in Venezuela, dove vive una nutrita colonia di abruzzesi

Carichi e le altre, la scure di Ubi prevede esuberi e chiusura di filiali

LE BANCHE SALVATE

CHIETI La convocazione è arrivata ieri in tarda mattinata. I vertici di Ubi Banca e le organizzazioni sindacali si incontreranno a Bergamo il prossimo sei luglio e tutto lascia pensare che non sarà una gita di piacere. Sarà, infatti, l'inizio della trattativa sul piano industriale 2019-2020, che si annuncia molto lunga e che non si chiuderà entro l'estate. Sette sigle dei lavoratori dell'universo bancario presenti

in Ubi, il colosso che abbraccia anche le cosiddette bridge banks ovvero Nuova Carichieti, Nuova Banca dell'Etruria e Nuova Banca Marche, sono sul piede di guerra e denunciano la riduzione di tremila lavoratori al netto delle entrate stimate. Mentre il rischio più allarmante, sempre secondo i sindacati, è quello di cessioni, deconsolidamenti ed esternalizzazioni per i 1.318 dipendenti. Fubi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, Ugl credito, Ulca e Unisin, delineano ricadute sul personale fra sovrapposizioni, chiusura di filiali, rischi di mobilità territoriale e professionale, modifiche del modello distributivo e dei nuovi modelli di filiale.

ITIMORI

Sull'Abruzzo è dunque in arrivo il conto salato per l'acquisizione-salvataggio dopo che Ubi, ha acquistato Carichieti, che vanta una presenza capillare soprattutto fra Chieti. La sua provincia e Pescara, ma anche Etruria e Banca Marche. Le ricadute più pesanti soprattutto i termine di chiusure di sedi e filiali, potrebbero abbattersi dunque, sia nell'area metropolitana Chieti-Pescara che nel vasto territorio della Marsica dove è presente Etruria ma l'incidenza è sicuramente regionale, poiché con le tre acquisizioni si sono determi-

nate inevitabili sovrapposizioni. Solo per restare a Carichieti è difficile immaginare un futuro nel quale sopravvivano ben sei sedi nella sola Pescara, alle quali si aggiungono le cinque di Chieti e quella di Montesilvano. Senza considerare, poi, la presenza di altre filiali che soprattutto a Pescara fanno capo direttamente a Ubi. In un simile scenario non è difficile ipotizzare neppure tagli di filiali nello stesso capoluogo teatino, cuore storico di Carichieti e nelle altre città in cui Ubi Banca è già presente con il proprio brand. Probabili tagli anche nella realtà più piccola in cui Carichieti oggi è presente con due sedi, oltre che fuori dai confini regionali: mantenere la presenza a Milano, roccaforte di Ubi, sembra un'utopia. Ma in questi casi a dettare condizioni e decisioni sono numeri e redditività.

Alfredo D'Alessandro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI CONVOCATI A BERGAMO PER L'AVVIO DELLE TRATTATIVE I RISCHI MAGGIORI NELL'AREA METROPOLITANA

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2017

ORE 19:00 - PIAZZA LUIGI CALABRESI

MONTESILVANO COLLE

MONTESILVANO COLLE ANCORA PIÙ BELLA

Un incontro con i cittadini per presentare l'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta a tutta Montesilvano Colle e per spiegare tempi, modi e caratteristiche del servizio.

Saranno presenti **Francesco Maragno** e **Valter Cozzi** (Sindaco e Assessore di Montesilvano), e **Nicola della Corinna** (Formula Ambiente).

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato